

L'ambiente? È sparito

di ROBERTO BOMBARDA

Ma l'ambiente dov'è finito? Nel triste dibattito politico di questa campagna elettorale i temi più diretti riguardanti la qualità della vita sono pressoché scomparsi. Insomma, tra urla ed insulti non c'è fino ad ora stato spazio per i temi eco-sociali dai quali dipendono la nostra sopravvivenza ed il futuro dei nostri figli.

Mettere le persone al centro di un programma elettorale significa soprattutto garantire loro le condizioni minime per vivere in maniera dignitosa, a partire dal contesto nel quale abitano e lavorano.

Purtroppo parlare di conservazione della biodiversità, di risparmio energetico...

CONTINUA IN PENULTIMA

l'ambiente? è sparito

di ROBERTO BOMBARDA*

(segue dalla prima pagina)

...di cibi biologici senza pesticidi od ogm, di trasporti alternativi, di recupero e riuso dei rifiuti, di turismo rispettoso della natura non fa trend, non buca il video. Guai poi a citare la "decrescita", intesa come sistema che privilegia la qualità della vita sul consumismo che "usa e getta" anche le persone, oltre alle merci.

È vero che l'ambiente è di tutti e che la sensibilità ambientale è ormai patrimonio diffuso tra i cittadini, un po' meno purtroppo tra i politici. Confrontando però i programmi dei due schieramenti il divario in materia ambientale è notevole, anzi abissale. Peraltro non è che in questa campagna elettorale i candidati del centro-sinistra eccellano in iniziative e proposte in materia ambientale. Anzi, ho l'impressione che stiano perdendo un'occasione d'oro per marcare ancora di più le differenze sostanziali tra il possibile futuro (Prodi) ed il passato (Berlusconi).

La superficialità e la banalità con la quale vengono affrontati in campagna elettorale i temi che riguardano l'am-

biente è sulle cronache quotidiane. Vedi ad esempio il leitmotiv sulla Valdaostico.

Per questo mi appare oggi particolarmente utile richiamare le parole del presidente della Lipu, Giuliano Tallone, scritte nel documento che raccoglie le proposte in tema di tutela della biodiversità e dell'ambiente per il programma del prossimo governo italiano: "È del tutto errato assumere la conservazione della natura come un ostacolo o addirittura una contraddizione rispetto alla esigenza di crescita e benessere delle società umane. Il benessere profondo, quello di lunga durata, quello di una società intelligente che capisce il presente ma è anche in grado di guardare lontano, non può che nascere da una crescita armonica con la natura, da un progetto ecologico nel senso più pieno e ampio del termine".

Un progetto ecologico che manca totalmente alla destra e che il centro-sinistra farebbe bene a tirar fuori dal cassetto ed a far conoscere ai cittadini elettori.

* dei Verdi